

IL FOGLIO PSICOANALITICO

Brevi note di approfondimento su temi psicoanalitici

"Era un maestro meraviglioso; dubito che ci sia stato uno migliore di lui nel nostro secolo"

Martin Freud
(figlio di Sigmund Freud)

Dott.ssa Valentina Carretta

Psicologa Clinica

Vicepresidente Centro Italiano
Disturbi Alimentari e
Dipendenze Onlus

Partecipante della Scuola
Laciana di Psicoanalisi del
Campo Freudiano

www.dottoressacarretta.it



Il Padre della Psicoanalisi

Cari Lettori,

iniziamo oggi ad addentrarci in questo meraviglioso mondo dell'inconscio e, per farlo, inizieremo con il conoscere meglio il Padre della Psicoanalisi: Sigmund Freud.

Sigmund Freud nasce il 6 Maggio 1856 a Freiberg (Repubblica Ceca). Il padre, Jacob Freud, è un commerciante ebreo galiziano da lui definito "un uomo di talento, e di intelligenza e lucidità superiori alla media, che aspettava sempre pieno di speranza che qualcosa cambiasse". La madre è Amalie Nathanson, terza moglie di Jacob.

Sigmund è uno studente brillante. Fin dal ginnasio ha una notevole capacità di scrittura e un amore spontaneo per i classici greci e latini. Si laurea in medicina nel 1881. Freud è un giovane determinato, ambizioso, impaziente, mosso da una profonda volontà di riscatto intellettuale e sociale. Nel 1885 diventa specialista in malattie nervose e comincia a lavorare a Parigi con il celebre clinico Charcot. Con lui incontra per la prima volta l'isteria, qualcosa di profondamente nuovo e diverso rispetto al sapere medico. Dalla successiva collaborazione con Breuer nascono, nel 1895, gli "Studi sull'Isteria". Nel 1887 inizia un fitto carteggio con Fliess che ci permette di vedere come, pian piano, la scoperta psicoanalitica si delinea. Nel 1900 pubblica "L'interpretazione dei sogni" dove si evidenzia come i sogni parlino all'essere umano e dell'essere umano. Nel 1908 si tiene il primo Congresso della Società Psicoanalitica Internazionale. Freud, complice di una intensa resistenza all'avanzare del nazismo, nel 1938, vecchio e malato, è costretto ad emigrare a Londra dove morirà per il cancro alla bocca che da anni lo tormenta il 23 settembre 1939.

Arrivederci al prossimo numero in uscita il 31 marzo.

Valentina Carretta